

QUINTA EDIZIONE DEL PREMIO "PIERO PIAZZANO", IN MEMORIA DEL GIORNALISTA NOVARESE

"Città vecchia, città nuova": convegno

Tra i prestigiosi relatori, l'inviato Rai da Londra Antonio Capranica

■ Sempre più conosciuto, sempre più internazionale: il Premio "Piero Piazzano" giunge quest'anno alla quinta edizione e riesce a portare a Novara volti noti come quello di Antonio Capranica, corrispondente Rai da Londra. Il giornalista televisivo sarà, infatti, uno dei prestigiosi relatori al convegno "Città vecchia, città nuova. Dalla rivolta delle periferie alla ricerca di un diverso modello di sviluppo", che precederà la consegna del prestigioso riconoscimento per la divulgazione di temi scientifici ed ecologici, in memoria dello scomparso giornalista novarese.

L'evento, fissato per sabato 20 maggio (alle ore 9.15 nell'aula magna della Facoltà di Economia, in via Perrone 18), è stato presentato ufficialmente martedì 9 maggio in una conferenza a Palazzo Natta. «Crediamo nella necessità di sostenere iniziative culturali ad alto livello come questa, ormai affermata sul panorama internazionale – ha esordito Sergio Vedovato, presidente della Provincia – Partecipiamo, quindi, a questo evento di rilievo, che pone l'attenzione sui problemi complessi che si pongono nella società, trasformazioni difficili da governare. Basti guardare a ciò che è successo nelle banlieues francesi». Ad appoggiare l'Associazione "Piero Piazzano", oltre alla Provincia, anche l'Università del Piemonte Orientale, che mette a disposizione la sede, la Fondazione della Comunità del

Novarese onlus, la Fondazione BpN per il territorio, la Crai e Planet life economy foundation. E l'Unesco, il Comune di Novara, l'Ordine nazionale dei giornalisti e la Cciaa di Novara hanno concesso il patrocinio.

«Un appuntamento ormai consolidato – ha commentato Guido Piazzano, vicepresidente dell'Associazione – nato cinque anni fa da un'idea di Alberto Toscano, corrispondente da Parigi per Mediaset, "Panorama" e "Il Giornale", e presidente del Club della Stampa europea di Parigi. Toscano, presidente anche dell'associazione novarese, ha scelto di tenere viva la memoria di Piero Piazzano, redattore editoriale e giornalista scientifico per De Agostini e Mondadori, e per riviste come "Scienza e vita", "Genius", "Le Scienze" e "Airone", con un premio apposito e l'organizzazione di un convegno annuale. Quest'anno il tema scelto è particolarmente legato alla figura di mio fratello, che nel '91 pubblicò su "Airone" una serie di reportages commissionati dalla Comunità europea sul tema dei "Villaggi ideali di Europa e di Italia"».

Un ideale filo conduttore, insomma, che collega il passato con l'attualità e pone Novara in una rete cosmopolita. Ed in questo, l'Università non può esimersi dal suo ruolo di «luogo di trasmissione critica del sapere», come ha sottolineato Mario Valletta, preside della Facoltà di

Economia, testimoniando «la volontà del nostro ateneo a partecipare in prima linea alla vita sociale e culturale del territorio».

Ecco il programma: apertura dei lavori con i saluti di Toscano, Vedovato e Paolo Garbarino, rettore dell'Upo. A seguire, sette relazioni: Francesco Adamo, ordinario di Geografia economica all'"Avogadro", su "La riqualificazione urbana come motore e

fattore di progresso economico"; Emanuele Plata, esperto manager presso aziende multinazionali orientate al consumo, su "La città sostenibile, idea e progetto di Planet life economy foundation"; Marc Lazar, direttore del master "Ecole doctorale" dell'Università di Scienze politiche di Parigi, su "Il caso francese: la situazione nelle banlieues e la crisi dell'integrazione degli immigrati"; Vittorio Gregotti, architetto ed urbanista novarese, su "La città che io sogno"; Antonio Capranica, corrispondente Rai da Londra e scrittore, su "L'esperienza britannica sul fronte delle città e su quello dell'immigrazione"; lo spagnolo Javier Gomez, inviato speciale del quotidiano "La Razon", su "Le città e il problema dell'immigrazione legale e clandestina"; Salvatore Giannella, scrittore e giornalista di "Oggi", su "La scelta controcorrente: si può rifiutare la metropoli?".

Seguiranno gli interventi di Lorenzo Del Boca, presidente dell'Ordine nazionale dei giornalisti, di Ezio Bussoletti, rappresentante scientifico dell'Italia presso l'Unesco, e di autorevoli ospiti come Pietro Boroli, presidente IGDA, Mario Valletta, e Gaetano La Pira, condirettore di Associate Press.

Momento fondamentale, ovviamente, l'assegnazione del premio a Stefania Maurizi, scelta dalla giuria (composta dai giornalisti Franco Bordieri, Piero Bianucci e Nicoletta Salvatori) per la formazione scientifica di alto livello e la sua attività freelance nei quotidiani "La Stampa" e "Il Sole 24 Ore" e con il settimanale "Diario".

Info su www.premiopiazzano.it

Mariangela Mollica



Da sinistra, Guido Piazzano, Sergio Vedovato e Mario Valletta

